



Il regista di *Notte prima degli esami* 3.0 agli studenti: *•Passate la serata con gli amici, ricorderete per sempre questo momento•*

Descrizione

(Adnkronos) *Notte prima degli esami* 3.0 una prova, ma vive anche del vissuto degli anni precedenti. Non viene valutata l'identità, non si decide tutto in un giorno, anzi il compimento di un percorso. Parola di Tommaso Renzoni, il regista di *Notte prima degli esami* 3.0 di cui ha firmato anche la sceneggiatura insieme a Fausto Brizzi che alla vigilia dell'esame di Stato consiglia agli studenti di affrontare la giornata di domani con serenità e di trascorrere la serata insieme ai compagni: *Non rimarrà loro il ricordo del tema che hanno scritto o dell'orale che hanno fatto, ma resterà il ricordo di come hanno vissuto con i loro amici questo momento•*.

Renzoni, diplomato al liceo classico Lucrezio Caro, ricorda la sua maturità come *un incubo*: ci sono arrivato al sesto anno di liceo, perché mi avevano bocciato, e tra l'altro la mia classe fu la prima a fare gli orali. Avevo una paura forte dell'incognita. È una prova, una prova difficile, ma che ricorderanno molto spesso nella vita con il desiderio di tornare a quella prova più che affrontare ciò che li aspetta. Per questo il regista del film che ha raccolto il testimone di *Notte prima degli esami* del 2006, invita gli studenti ad affrontare l'esame con la serenità. È l'ultimo salto prima dell'età adulta, ma si è ancora molto protetti, sottolinea. Secondo Renzoni, bisogna partire dal presupposto che gli studenti non hanno di fronte dei nemici. Spesso si usa la dialettica del professore come nemico, invece i professori spesso si fanno in quattro per capire come aiutare meglio i ragazzi; non tutti, ma c'è tanta buona scuola. Il regista mette anche in guardia dalle scorciatoie: *Sconsiglio l'uso dell'intelligenza artificiale: dà risposte facili e costruisce un compito senza fatica, ma è proprio la fatica nell'ottenere un risultato l'unica cosa che insegna•*.

Quanto all'attesa *notte prima degli esami*, Renzoni non ha dubbi: i maturandi *tenderanno ad andare a dormire presto invece, se possono e se hanno un buon rapporto con i loro amici e col gruppo classe, il caso di uscire a stare con gli altri•*. Un invito legato anche a un suo *rimpianto•*. *Io la trascorsi con la mia fidanzata di allora, che faceva la maturità anche lei•* racconta *L'abbiamo vissuta a due, perché mi è sempre mancato quel senso di comunità che si crea stando con gli altri e vedendo che hanno le stesse preoccupazioni•*. Da questo punto di vista il film è stato una rivincita: *Proprio perché mi è mancata quella maturità con tutti i miei compagni,*

È stato molto emozionante rimettere in scena il film proprio in quel liceo, racconta. (di Sara Di Sciullo)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 17, 2026

Autore

redazione

default watermark